

Indici sintetici di affidabilità fiscale

DOCUMENTAZIONE PER LA COMMISSIONE DEGLI ESPERTI

ATTIVITÀ DEL COMMERCIO

Verbali

Roma, 6 dicembre 2018

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI
DELL'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATO
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018**

ISA AM90S

(Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banche, mercati e distributori automatici)

1) PREMESSA

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, nella sezione "*ISA – Indici sintetici di affidabilità*", al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri; di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate a seguito delle diverse esigenze emerse.

Con riferimento al macro-comparto delle attività del commercio, in data 10 maggio 2018 è stato effettuato un incontro con le Organizzazioni di categoria interessate durante il quale è stata presentata la metodologia utilizzata per l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità relativi a tale comparto.

Relativamente all'ISA AM90S, inoltre, con nota prot. RU n. 279662 del 25 ottobre 2018, inviata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria presenti nella Commissione degli Esperti, è stata convocata una riunione per il giorno 12 novembre 2018.

In merito si evidenzia che la citata riunione è andata deserta, non essendo intervenuti i rappresentanti delle Organizzazioni di categoria convocate.

¹ Come previsto dal comma 8 dell'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "*con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali*"; fino alla costituzione di tale commissione "*le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146*".

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. RU n. 311373 del 21 novembre 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni invitate a partecipare alla riunione del 12 novembre scorso, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito all'ISA AM90S con riferimento ai seguenti aspetti:

1. indicatori elementari di affidabilità;
2. indicatori elementari di anomalia.

Non sono pervenute osservazioni da parte delle citate Organizzazioni di categoria.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Si ritiene che le analisi svolte abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dell'ISA AM90S a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Roma, 6 dicembre 2018

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI
DELL'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATO
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018**

ISA AM85U

(Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco)

1) **PREMESSA**

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, nella sezione “ISA – Indici sintetici di affidabilità”, al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri; di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, a seguito delle diverse esigenze emerse.

Con riferimento al macro-comparto delle attività del commercio, in data 10 maggio 2018 è stato effettuato un incontro con le Organizzazioni di categoria interessate durante il quale è stata presentata la metodologia utilizzata per l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità relativi a tale comparto.

Relativamente all'ISA AM85U, inoltre, con nota prot. n. RU 294870 del 7 novembre 2018, inviata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria già interessate con riferimento alle riunioni sugli studi di settore, è stata convocata una riunione per il giorno 23 novembre 2018.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dell'Agenzia delle entrate, della SOSE e di FIT – Federazione Italiana Tabaccai.

Nel corso della suddetta riunione, che si è svolta presso i locali della SOSE, è stato illustrato il funzionamento dell'ISA AM85U, attraverso l'analisi in

¹ Come previsto dal comma 8 dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 “*con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali*”; fino alla costituzione di tale commissione “*le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146*”.

dettaglio delle modalità di calcolo e di applicazione dei vari indicatori elementari di affidabilità e di anomalia.

In tale sede, con l'ausilio di un applicativo dimostrativo, sono stati presentati i risultati medi dell'applicazione dell'indice sintetico per le annualità utilizzate ai fini della relativa elaborazione (2008-2016). Inoltre, relativamente al periodo d'imposta 2016, sono stati analizzati in dettaglio i risultati dell'applicazione di tale indice, attraverso l'esame di alcuni casi anonimi, individuati casualmente dalla SOSE utilizzando la banca dati degli studi di settore.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. R.U. 318497 del 27 novembre 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni invitate a partecipare alla riunione del 23 novembre scorso, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito all'indice sintetico di affidabilità fiscale AM85U con riferimento ai seguenti aspetti:

1. modelli Organizzativi di *Business* individuati;
2. indicatori elementari di affidabilità;
3. indicatori elementari di anomalia.

Con nota del 30 novembre 2018, l'Organizzazione FIT ha rappresentato che *“nel corso delle riunioni di presentazione del nuovo indice di affidabilità AM85U si è avuto modo di apprezzare che lo stesso consente una valutazione individuale del contribuente che oltre ad essere valorizzata da parte dell'amministrazione finanziaria, mediante l'attribuzione di un punteggio di attendibilità fiscale, potrà essere utilizzata dallo stesso contribuente per migliorare il proprio modello organizzativo e di business, con effetti diretti anche sul miglioramento del livello di affidabilità fiscale in precedenza ottenuto”*.

Più nel dettaglio la Federazione ha rappresentato che:

1. con riferimento ai modelli Organizzativi di *Business* *“si ritiene che i tre modelli individuati siano in grado di rappresentare i principali modelli organizzativi della categoria. Tuttavia, nell'ambito dei MoB individuati si osserva che sarebbe auspicabile un aggiornamento della descrizione delle ulteriori attività soggette ad aggio/margine fisso, oltre quelle indicate e riferibili principalmente a Bollo Auto, canone Rai, rivendita abbonamenti e biglietti per il trasporto pubblico e ferroviario, biglietti di lotterie e gratta e vinci, tessere e biglietti per il parcheggio, tessere viacard. Infatti, le predette attività, pur rappresentando storicamente le attività di servizi tradizionalmente esercitate, sono state integrate negli anni da una*

molteplicità di ulteriori servizi per così dire di pubblica utilità (servizi di pagamento relativi ad utenze, tasse e imposte locali, multe, rilascio certificati etc) e commerciali (voucher prepagati - biglietteria eventi etc). L'aggiornamento consentirebbe al contribuente una maggiore identificabilità oltre che una immediatezza nella compilazione dei dati riferibili ai margini fissi ritratti per le predette attività.

Infatti, tutte le attività descritte si caratterizzano per unicità dei compensi riconosciuti alla categoria ancorché stabiliti su base contrattuale individuale. In generale, pertanto, si propone di integrare la descrizione riferibile alle attività di "ricevitoria Lotto/giochi ed altri servizi (Bollo Auto, canone Rai) e di rivendita di altri prodotti soggetti ad aggio margine fisso (rivendita abbonamenti e biglietti per il trasporto pubblico e ferroviario, biglietti di lotterie e gratta e vinci, tessere e biglietti per il parcheggio, tessere viacard) con "pubblica utilità (servizi di pagamento relativi ad utenze, tasse e imposte locali, multe, rilascio certificati etc) e commerciali (voucher prepagati - biglietteria eventi etc.)";

2. con riferimento agli indicatori elementari di affidabilità e di anomalia *"non si rileva alcuna osservazione, ritenendoli adeguatamente individuati"*.

3) **VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE**

In via preliminare, si ritiene che le analisi svolte abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dell'ISA AM85U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

1. Per quanto concerne le osservazioni di FIT, relative ai *MoB* si rileva che i rigli richiamati, nel modello ISA AM85U relativo al p.i. 2018, dovrebbero essere i seguenti:

Ricevitoria lotto/giochi ed altri servizi (bollo auto, canone Rai, ecc.)	Percentuale sui ricavi
--	------------------------

Altri prodotti soggetti ad aggio/margine fisso (abbonamenti e biglietti per il trasporto pubblico e ferroviario, biglietti di lotterie e gratta e vinci, tessere e biglietti per il parcheggio, tessere viacard, ecc.)	Percentuale sui ricavi
--	------------------------

In merito, si anticipa che, in fase di predisposizione delle istruzioni del modello ISA2018 AM85U, anche tenuto conto di quanto rappresentato da

FIT, si proverà a fornire ulteriori elementi di chiarimento al fine di agevolare quanto più possibile la corretta compilazione dei righi in argomento.

2. Con riferimento ad indicatori elementari di affidabilità e di anomalia la Federazione non ha formulato osservazioni.

Roma, 6 dicembre 2018

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI
DELL'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATO
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018**

ISA AM83U

(Commercio all'ingrosso di prodotti chimici)

1) PREMESSA

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, nella sezione "*ISA – Indici sintetici di affidabilità*", al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri; di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate a seguito delle diverse esigenze emerse.

Con riferimento al macro-comparto delle attività del commercio, in data 10 maggio 2018 è stato effettuato un incontro con le Organizzazioni di categoria interessate durante il quale è stata presentata la metodologia utilizzata per l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità relativi a tale comparto.

Relativamente all'ISA AM83U, inoltre, con nota prot. RU n. 294894 del 7 novembre 2018, inviata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria già interessate con riferimento alle riunioni sugli studi di settore, è stata convocata una riunione per il giorno 22 novembre 2018. Successivamente, su richiesta di CONFCOMMERCIO è stata convocata una ulteriore riunione per il giorno 27 novembre 2018.

¹ Come previsto dal comma 8 dell'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "*con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali*"; fino alla costituzione di tale commissione "*le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146*".

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dell’Agenzia delle entrate, della SOSE, di AssICC - Associazione Italiana Commercio Chimico e di CONFCOMMERCIO.

Nel corso della suddetta riunione, che si è svolta presso i locali della SOSE, è stato illustrato il funzionamento dell’ISA AM83U, attraverso l’analisi in dettaglio delle modalità di calcolo e di applicazione dei vari indicatori elementari di affidabilità e di anomalia.

In tale sede, con l’ausilio di un applicativo dimostrativo, sono stati presentati i risultati medi dell’applicazione dell’indice sintetico per le annualità utilizzate ai fini della relativa elaborazione (2008-2016). Inoltre, relativamente al periodo d’imposta 2016, sono stati analizzati in dettaglio i risultati dell’applicazione di tale indice, attraverso l’esame di alcuni casi anonimi, individuati casualmente dalla SOSE utilizzando la banca dati degli studi di settore.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. N. RU 322931 del 30 novembre 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni invitate a partecipare alla riunione, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito all’ISA AM83U con riferimento ai seguenti aspetti:

1. modelli Organizzativi di *Business* individuati;
2. indicatori elementari di affidabilità;
3. indicatori elementari di anomalia.

Non sono pervenute osservazioni da parte delle citate Organizzazioni di categoria.

3) VALUTAZIONI DELL’AGENZIA DELLE ENTRATE

Si ritiene che le analisi svolte abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dell’ISA AM83U a rappresentare le effettive modalità operative e l’ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Roma, 6 dicembre 2018

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI
DELL'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATO
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018**

ISA AM82U

(Commercio all'ingrosso di metalli)

1) PREMESSA

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, nella sezione "ISA – Indici sintetici di affidabilità", al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri; di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate a seguito delle diverse esigenze emerse.

Con riferimento al macro-comparto delle attività del commercio, in data 10 maggio 2018 è stato effettuato un incontro con le Organizzazioni di categoria interessate durante il quale è stata presentata la metodologia utilizzata per l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità relativi a tale comparto.

Relativamente all'ISA AM82U, inoltre, con nota prot. RU n. 280774 del 26 ottobre 2018, inviata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria già interessate con riferimento alle riunioni sugli studi di settore, è stata convocata una riunione per il giorno 15 novembre 2018.

In merito si evidenzia che la citata riunione è andata deserta, non essendo intervenuti i rappresentanti delle Organizzazioni di categoria convocate.

¹ Come previsto dal comma 8 dell'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali"; fino alla costituzione di tale commissione "le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146".

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. RU n. 306500 del 16 novembre 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni invitate a partecipare alla riunione del 15 novembre scorso, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito all'ISA AM82U con riferimento ai seguenti aspetti:

1. modelli Organizzativi di *Business* individuati;
2. indicatori elementari di affidabilità;
3. indicatori elementari di anomalia.

Non sono pervenute osservazioni da parte delle citate Organizzazioni di categoria.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Si ritiene che le analisi svolte abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dell'ISA AM82U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Roma, 6 dicembre 2018

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI
DELL'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATO
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018**

ISA AM80U

(Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione)

1) **PREMESSA**

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-*bis* del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, nella sezione "ISA – *Indici sintetici di affidabilità*", al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri; di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, a seguito delle diverse esigenze emerse.

Con riferimento al macro-comparto delle attività del commercio, in data 10 maggio 2018 è stato effettuato un incontro con le Organizzazioni di categoria interessate durante il quale è stata presentata la metodologia utilizzata per l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità relativi a tale comparto.

Relativamente all'ISA AM80U, inoltre, con nota prot. R.U. 206265 del giorno 11 settembre 2018, inviata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria già interessate con riferimento alle riunioni sugli studi di settore, è stata convocata una riunione per il giorno 4 ottobre 2018.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dell'Agenzia delle entrate, della SOSE e dalle seguenti Organizzazioni:

- Confesercenti;

¹ Come previsto dal comma 8 dall'articolo 9-*bis* del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali"; fino alla costituzione di tale commissione "le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146".

- FAIB - Federazione Autonoma Italiana Benzinai;
- FEGICA CISL - Federazione Autonoma Italiana Benzinai.

Nel corso della suddetta riunione, che si è svolta presso i locali della SOSE, è stato illustrato il funzionamento dell'ISA AM80U, attraverso l'analisi in dettaglio delle modalità di calcolo e di applicazione dei vari indicatori elementari di affidabilità e di anomalia.

In tale sede, con l'ausilio di un applicativo dimostrativo, sono stati presentati i risultati medi dell'applicazione dell'indice sintetico per le annualità utilizzate ai fini della relativa elaborazione (2008-2016). Inoltre, relativamente al periodo d'imposta 2016, sono stati analizzati in dettaglio i risultati dell'applicazione di tale indice, attraverso l'esame di alcuni casi anonimi, individuati casualmente dalla SOSE utilizzando la banca dati degli studi di settore.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. R.U. 257846 del 12 ottobre 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni invitate a partecipare alla riunione del 4 ottobre scorso, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito all'indice sintetico di affidabilità fiscale AM80U con riferimento ai seguenti aspetti:

1. modelli Organizzativi di *Business* individuati;
2. indicatori elementari di affidabilità;
3. indicatori elementari di anomalia.

Con nota del 25 ottobre 2018, l'Organizzazione FEGICA CISL - ha rappresentato le seguenti considerazioni:

- 1) con riferimento ai modelli Organizzativi di *Business* la Federazione, pur rilevando che *“le cinque categorie di modelli gestionali individuati colgono sostanzialmente le tipologie di attività che operano nel mercato della distribuzione di carburante”* ha osservato che:

A) *“è necessario tener presente che il settore è interessato da una continua evoluzione delle modalità di conduzione degli impianti di distribuzione che vedono accanto alla figura tipica del gestore, legato alla compagnia petrolifera da un contratto di comodato delle attrezzature e da un contratto di fornitura del prodotto, la presenza di altri schemi negoziali come ad esempio il contratto di commissione. In base a tale schema contrattuale al gestore, in qualità di commissionario, viene riconosciuto un compenso sul volume realizzato delle vendite di carburante di proprietà della compagnia petrolifera. In virtù di tale situazione riteniamo opportuno evidenziare che ai fini degli indici sintetici di affidabilità*

fiscale la figura del commissionario-gestore venga assimilata a quella del gestore “tipico” che percepisce un ricavo fisso dalla vendita in nome e per conto proprio dei prodotti acquistati dalla compagnia petrolifera”;

- B) *più nel dettaglio, in relazione agli operatori rientranti nel MOB 4 “in assenza di test specifici sui diversi modelli gestionali si auspica che gli indici sintetici di affidabilità fiscale riescano a cogliere la realtà oggettiva delle imprese che vengono comprese all’interno del MoB 4 “IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTE” e cioè in quelle realtà economiche caratterizzate esclusivamente dalla cessione di carburante e lubrificanti e dalla vendita di accessori per auto e quanto di confort per l’automobilista, nella maggioranza dei casi in misura marginale. In tali situazioni le distorsioni si sono verificate in modo più evidente in quei punti di vendita con elevato erogato (impianti autostradali e similari) e con notevole incidenza del costo lavoro e dei costi per servizi”;*
- 2) con riferimento agli indicatori elementari di affidabilità, è stato evidenziato che *“Tra gli Indicatori Elementari di Affidabilità relativi alla gestione del magazzino l’indicatore “durata delle scorte” “nel nostro settore, potrebbe essere alterato dalla tipicità dell’attività svolta rispetto a quanto si verifica nella generalità dei casi del comparto del commercio al minuto. Nelle imprese della distribuzione carburanti le giacenze di magazzino sono spesso costituite da prodotti (es. spazzole tergicristalli, filtri auto etc.) ormai obsoleti e non più commercializzabili a causa del costante rinnovamento del parco autoveicoli che incidono notevolmente sui giorni di permanenza media delle scorte in magazzino”;*
- 3) con riferimento indicatori elementari di anomalia non sono state formulate osservazioni.
- 4) l’Organizzazione, infine, ha osservato che *“Riguardo il funzionamento degli indici sintetici di affidabilità fiscale elaborati per il commercio al dettaglio di carburanti per l’autotrazione non siamo in grado di esprimere un giudizio complessivo sulla funzionalità dello strumento considerato che non è stato possibile elaborare, come avvenuto in passato per gli studi di settore, degli esempi per le varie tipologie di MoB”.*

3) VALUTAZIONI DELL’AGENZIA DELLE ENTRATE

In via preliminare, si ritiene che le analisi svolte abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dell’ISA AM80U a rappresentare le effettive modalità operative e l’ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Per quanto concerne le osservazioni dell’Organizzazione FEGICA CISL,

si rappresenta che:

1. con riferimento ai modelli Organizzativi di *Business* individuati si fa presente che:
 - in relazione agli aspetti evidenziati alla precedente lettera A), ed in particolare alla indicazione che *“il settore è interessato da una continua evoluzione delle modalità di conduzione degli impianti di distribuzione che vedono accanto alla figura tipica del gestore, legato alla compagnia petrolifera da un contratto di comodato delle attrezzature e da un contratto di fornitura del prodotto, la presenza di altri schemi negoziali come ad esempio il contratto di commissione”*, si riporta rappresenta quanto segue. L’ISA in argomento trova applicazione per i soggetti che esercitano in modo prevalente l’attività di *“Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione”* di cui al c.a. 47.30.00; in merito si osserva che con la Legge n. 124 del 2017 (art. 1 commi 100 e 101) è stata prevista l’introduzione presso il Ministero dello Sviluppo Economico di un’Anagrafe degli impianti di distribuzione benzina, gasolio, GPL e metano della rete stradale e autostradale; in proposito il comma 101 prevede che siano tenuti ad iscriversi a tale registro *“i titolari dell’autorizzazione di cui all’articolo 1 del decreto legislativo 11 febbraio 1998, n. 32, e successive modificazioni, o di concessione, laddove prevista, degli impianti di distribuzione dei carburanti”*;
 - in relazione agli aspetti evidenziati alla lettera B), come illustrato nel corso dell’incontro di presentazione dell’ISA in argomento e come indicato nella relativa bozza di Nota Tecnica e Metodologica (pubblicata sul sito dell’Agenzia delle entrate nella sezione relativa agli ISA), i ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei *“ricavi e degli Aggì derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso”* per addetto e sono ponderati per (1-coefficiente di scorporo), al fine di neutralizzare la componente relativa all’attività di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Tale coefficiente è calcolato come il minor valore tra:

$$\frac{\text{Aggì derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\text{Margine lordo complessivo aziendale calcolato}}$$

e

$$\frac{\text{Aggì derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\text{Altri costi}}$$

formula 1

dove il Margine lordo complessivo aziendale calcolato è pari a:

[Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso + (Costo del venduto e per la produzione di servizi)]× Indice di margine medio.

formula 2

Le analisi condotte in fase di costruzione hanno consentito di individuare per il MoB in argomento l'indice di margine medio sensibilmente superiore rispetto a tutti gli altri MoB del medesimo ISA (vedi di seguito tabella 1).

Sembrerebbe, pertanto, che la realtà operativa descritta dalla Federazione sia stata già colta in fase di analisi del campione di riferimento e di successiva elaborazione dell'ISA.

MoB	Indice di margine medio
1	0,4606
2	0,7416
3	0,7619
4	11,6790
5	1,0179

tabella 1

2. con riferimento agli indicatori elementari di affidabilità, ed in particolare alla osservazione che *“l'indicatore “durata delle scorte” nel nostro settore, potrebbe essere alterato dalla tipicità dell'attività svolta rispetto a quanto si verifica nella generalità dei casi del comparto del commercio al minuto”* si segnala che all'interno del macrocomparto riferibile a tutti gli esercenti l'attività in argomento, le analisi finalizzate ad individuare i valori soglia dei singoli indicatori nonché, ovviamente, l'elaborazione delle funzioni di regressione, vengono effettuate con riferimento alla platea riconducibile al singolo MoB e, quindi, alle sole imprese che presentano profili strutturali tra loro *“omogenei”*; non appare, pertanto,

coerente con la metodologia seguita in fase di costruzione del presente ISA, un'eventuale comparazione con la generalità degli operatori del comparto commercio al minuto.

Per completezza d'analisi si segnala, altresì, che l'indicatore in argomento è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari “*Durata delle scorte*” e “*Decumulo delle scorte*”. Quest'ultimo fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno ed è applicato quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore “*Durata delle scorte*”;

3. con riferimento agli indicatori elementari di anomalia si rileva che l'Organizzazione non ha formulato osservazioni;
4. con riferimento, infine, alle difficoltà di esprimere un giudizio complessivo atteso che “*non è stato possibile elaborare, come avvenuto in passato per gli studi di settore, degli esempi per le varie tipologie di MoB*”, si osserva che, durante la riunione, oltre agli esempi cui si è innanzi fatto riferimento, sono stati visualizzati alcuni dati riferibili all'intera platea interessata dalla applicazione dell'ISA in argomento, tra cui gli esiti dell'applicazione dell'indice ai soggetti presenti nel *panel* di costruzione 2008/2016 e, più specificatamente, all'annualità 2016; in particolare è stato analizzato l'andamento medio del valore dell'ISA (con e senza anomalie), la numerosità di imprese e addetti, gli esiti applicazione degli indicatori di stima (ricavi, valore aggiunto), la durata delle scorte e decumulo, ecc. Al riguardo, si riportano, di seguito, per completezza, alcune tabelle contenenti delle schematizzazioni delle informazioni oggetto di presentazione durante l'incontro.

Numero di imprese ed addetti per il panel 2008-2016

AM80U <i>Panel 2008-2016</i>	CONTRIBUENTI INTERESSATI	
	N. IMPRESE	N. ADDETTI
2008	17.255	39.962
2009	17.304	40.392
2010	17.723	39.616
2011	17.448	39.411
2012	17.008	37.893
2013	16.022	34.654
2014	14.843	31.706
2015	13.468	29.968
2016	12.891	28.778

tabella 2

Punteggio medio ISA per panel 2008-2016

AM80U	PUNTEGGIO ISA TOTALE		RICA VI	VALORE AGGIUNTO	REDDITO	DURATA E DECUMULO
	Punteggio ISA	Punteggio ISA <i>senza anomalie</i>				
2008-2016	6,02	7,01	8,76	6,67	6,30	6,12

tabella 3

Punteggio ISA per anno 2016

AM80U	CONTRIBUENTI INTERESSATI		PUNTEGGIO ISA TOTALE		RICA VI	VALORE AGGIUNTO	REDDITO	DURATA E DECUMULO
	N. IMPRESE	N. ADDETTI	Punteggio ISA	Punteggio ISA <i>senza anomalie</i>				
2016	12.891	28.778	6,13	7,14	8,77	6,83	6,45	6,37

tabella 4

Roma, 6 dicembre 2018

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI
DELL'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATO
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018**

ISA AM47U

(Commercio al dettaglio di natanti e accessori)

1) PREMESSA

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, nella sezione "ISA – Indici sintetici di affidabilità" al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri, di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate a seguito delle diverse esigenze emerse.

Con riferimento al macro-comparto delle attività dei servizi, in data 11 maggio 2018 è stato effettuato un incontro con le Organizzazioni di categoria interessate durante il quale è stata presentata la metodologia utilizzata per l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità relativi a tale comparto.

Relativamente all'ISA AM47U, inoltre, con nota prot. RU n. 97371 del 14 maggio 2018, inviata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria già interessate con riferimento alle riunioni sugli studi di settore, è stata convocata una riunione per il giorno 28 maggio 2018.

In merito si evidenzia che la citata riunione è andata deserta, non essendo intervenuti i rappresentanti delle Organizzazioni di categoria convocate.

¹ Come previsto dal comma 8 dell'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali"; fino alla costituzione di tale commissione "le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146".

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. RU n. 121719 del 19 giugno 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni invitate a partecipare alla riunione del 28 maggio scorso, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito all'ISA AM47U con riferimento ai seguenti aspetti:

1. modelli Organizzativi di *Business* individuati;
2. indicatori elementari di affidabilità;
3. indicatori elementari di anomalia.

Non sono pervenute osservazioni da parte delle citate Organizzazioni di categoria.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Si ritiene che le analisi svolte abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dell'ISA AM47U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Roma, 6 dicembre 2018

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI
DELL'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATO
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018**

ISA AM46U

**(Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia, ottica e
strumenti scientifici)**

1) PREMESSA

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, nella sezione "ISA – Indici sintetici di affidabilità", al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri; di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate a seguito delle diverse esigenze emerse.

Con riferimento al macro-comparto delle attività del commercio, in data 10 maggio 2018 è stato effettuato un incontro con le Organizzazioni di categoria interessate durante il quale è stata presentata la metodologia utilizzata per l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità relativi a tale comparto.

Relativamente all'ISA AM46U, inoltre, con nota prot. RU n. 215009 del 19 settembre 2018, inviata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria già interessate con riferimento alle riunioni sugli studi di settore, è stata convocata una riunione per il giorno 26 ottobre 2018.

In merito si evidenzia che la citata riunione è andata deserta, non essendo intervenuti i rappresentanti delle Organizzazioni di categoria convocate.

¹ Come previsto dal comma 8 dell'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali"; fino alla costituzione di tale commissione "le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146".

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. RU n. 301727 del 13 novembre 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni invitate a partecipare alla riunione del 26 ottobre scorso, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito all'ISA AM46U con riferimento ai seguenti aspetti:

1. modelli Organizzativi di *Business* individuati;
2. indicatori elementari di affidabilità;
3. indicatori elementari di anomalia.

Non sono pervenute osservazioni da parte delle citate Organizzazioni di categoria.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Si ritiene che le analisi svolte abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dell'ISA AM46U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Roma, 6 dicembre 2018

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI
DELL'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATO
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018**

ISA AM41U

(Commercio all'ingrosso di macchine e attrezzature per ufficio)

1) PREMESSA

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, nella sezione "ISA – Indici sintetici di affidabilità" al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri, di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate a seguito delle diverse esigenze emerse.

Con riferimento al macro-comparto delle attività dei servizi, in data 11 maggio 2018 è stato effettuato un incontro con le Organizzazioni di categoria interessate durante il quale è stata presentata la metodologia utilizzata per l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità relativi a tale comparto.

Relativamente all'ISA AM41U, inoltre, con nota prot. RU n. 97429 del 14 maggio 2018, inviata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria già interessate con riferimento alle riunioni sugli studi di settore, è stata convocata una riunione per il giorno 29 maggio 2018.

In merito si evidenzia che la citata riunione è andata deserta, non essendo intervenuti i rappresentanti delle Organizzazioni di categoria convocate.

¹ Come previsto dal comma 8 dell'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali"; fino alla costituzione di tale commissione "le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146".

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. RU n. 121708 del 19 giugno 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni invitate a partecipare alla riunione del 14 maggio scorso, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito all'ISA AM41U con riferimento ai seguenti aspetti:

1. modelli Organizzativi di *Business* individuati;
2. indicatori elementari di affidabilità;
3. indicatori elementari di anomalia.

Non sono pervenute osservazioni da parte delle citate Organizzazioni di categoria.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Si ritiene che le analisi svolte abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dell'ISA AM41U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Roma, 6 dicembre 2018

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI
DELL'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATO
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018**

ISA AM36U

(Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali)

1) PREMESSA

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, nella sezione "ISA – Indici sintetici di affidabilità" al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri, di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate a seguito delle diverse esigenze emerse.

Con riferimento al macro-comparto delle attività dei servizi, in data 11 maggio 2018 è stato effettuato un incontro con le Organizzazioni di categoria interessate durante il quale è stata presentata la metodologia utilizzata per l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità relativi a tale comparto.

Relativamente all'ISA AM36U, inoltre, con nota prot. RU n. 203862 del 7 settembre 2018, inviata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria già interessate con riferimento alle riunioni sugli studi di settore, è stata convocata una riunione per il giorno 16 novembre 2018.

In merito si evidenzia che la citata riunione è andata deserta, non essendo intervenuti i rappresentanti delle Organizzazioni di categoria convocate.

¹ Come previsto dal comma 8 dell'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali"; fino alla costituzione di tale commissione "le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146".

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. RU n. 306526 del 16 novembre 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni inviate a partecipare alla riunione del 16 novembre scorso, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito all'ISA AM36U con riferimento ai seguenti aspetti:

1. modelli Organizzativi di *Business* individuati;
2. indicatori elementari di affidabilità;
3. indicatori elementari di anomalia.

Non sono pervenute osservazioni da parte delle citate Organizzazioni di categoria.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Si ritiene che le analisi svolte abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dell'ISA AM36U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Roma, 6 dicembre 2018

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI
DELL'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATO
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018**

ISA AM32U

(Commercio al dettaglio di oggetti d'arte e di antiquariato, di culto e di decorazione, chincaglieria, bigiotteria, bomboniere, articoli da regalo e per fumatori e strumenti musicali)

1) PREMESSA

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell' Agenzia delle entrate, nella sezione "ISA – Indici sintetici di affidabilità", al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri; di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell' Agenzia delle entrate, a seguito delle diverse esigenze emerse.

Con riferimento al macro-comparto delle attività del commercio, in data 10 maggio 2018 è stato effettuato un incontro con le Organizzazioni di categoria interessate durante il quale è stata presentata la metodologia utilizzata per l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità relativi a tale comparto.

Relativamente all'ISA AM32U, inoltre, con nota prot. RU n. 99394 del 16 maggio 2018, inviata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria già interessate con riferimento alle riunioni sugli studi di settore, è stata convocata una riunione per il giorno 8 giugno 2018.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dell' Agenzia delle Entrate, della SOSE e dalle seguenti Organizzazioni:

¹ Come previsto dal comma 8 dell'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali"; fino alla costituzione di tale commissione "le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146".

- CONFCOMMERCIO;
- FEDERCARTOLAI – Federazione Nazionale Cartolai;
- F.I.M.A. – Federazione Italiana Mercanti d’Arte.

Nel corso della suddetta riunione, che si è svolta presso i locali della SOSE, è stato illustrato il funzionamento dell’ISA AM32U, attraverso l’analisi in dettaglio delle modalità di calcolo e di applicazione dei vari indicatori elementari di affidabilità e di anomalia.

In tale sede, con l’ausilio di un applicativo dimostrativo, sono stati presentati i risultati medi dell’applicazione dell’indice sintetico per le annualità utilizzate ai fini della relativa elaborazione (2008-2016). Inoltre, relativamente al periodo d’imposta 2016, sono stati analizzati in dettaglio i risultati dell’applicazione di tale indice, attraverso l’esame di alcuni casi anonimi, individuati casualmente dalla SOSE utilizzando la banca dati degli studi di settore.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. n. RU 121726 del 19 giugno 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni invitate a partecipare alla riunione del 8 giugno scorso, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito all’indice sintetico di affidabilità fiscale AM32U con riferimento ai seguenti aspetti:

1. modelli Organizzativi di *Business* individuati;
2. indicatori elementari di affidabilità;
3. indicatori elementari di anomalia.

Al riguardo si osserva che non sono pervenute osservazioni da parte delle Organizzazioni di categoria interessate.

3) VALUTAZIONI DELL’AGENZIA DELLE ENTRATE

Si ritiene che le analisi svolte abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dell’ISA AM32U a rappresentare le effettive modalità operative e l’ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Roma, 6 dicembre 2018

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI
DELL'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATO
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018**

ISA AM29U

**(Commercio al dettaglio di mobili e articoli in legno, sughero, vimini e
plastica)**

1) **PREMESSA**

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, nella sezione "*ISA – Indici sintetici di affidabilità*", al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri; di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, a seguito delle diverse esigenze emerse.

Con riferimento al macro-comparto delle attività del commercio, in data 10 maggio 2018 è stato effettuato un incontro con le Organizzazioni di categoria interessate durante il quale è stata presentata la metodologia utilizzata per l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità relativi a tale comparto.

Relativamente all'ISA AM29U, inoltre, con nota prot. n. RU 96225 del giorno 11 maggio 2018, inviata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria già interessate con riferimento alle riunioni sugli studi di settore, è stata convocata una riunione per il giorno 30 maggio 2018.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dell'Agenzia delle entrate, della SOSE e di FEDERMOBILI - Federazione Nazionale Negozi di Arredamento.

¹ Come previsto dal comma 8 dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "*con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali*"; fino alla costituzione di tale commissione "*le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146*".

Nel corso della suddetta riunione, che si è svolta presso i locali della SOSE, è stato illustrato il funzionamento dell'ISA AM29U, attraverso l'analisi in dettaglio delle modalità di calcolo e di applicazione dei vari indicatori elementari di affidabilità e di anomalia.

In tale sede, con l'ausilio di un applicativo dimostrativo, sono stati presentati i risultati medi dell'applicazione dell'indice sintetico per le annualità utilizzate ai fini della relativa elaborazione (2008-2016). Inoltre, relativamente al periodo d'imposta 2016, sono stati analizzati in dettaglio i risultati dell'applicazione di tale indice, attraverso l'esame di alcuni casi anonimi, individuati casualmente dalla SOSE utilizzando la banca dati degli studi di settore.

In seguito la Federazione ha, altresì, inviato ulteriori 12 posizioni con riferimento alle quali SOSE, su posizioni anonimizzate, ha applicato l'ISA in argomento con riferimento all'annualità 2016, successivamente trasmessi dalla stessa SOSE alla Federazione.

N. esempio	Punteggio applicazione indice sintetico di affidabilità
1	9,68
2	9,33
3	8,20
4	9,62
5	8,46
6	7,19
7	6,21
8	7,63
9	6,60
10	7,78
11	7,16
12	2,44

Tabella 1

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. RU 121670 del 19 giugno 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni invitate a partecipare alla riunione del 30 maggio

scorso, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito all'indice sintetico di affidabilità fiscale AM29U con riferimento ai seguenti aspetti:

1. modelli Organizzativi di *Business* individuati;
2. indicatori elementari di affidabilità;
3. indicatori elementari di anomalia.

Con nota del 2 luglio 2018, la Federazione ha rappresentato le seguenti considerazioni:

- 1) con riferimento ai modelli Organizzativi di *Business* non è emersa “nessuna segnalazione particolare”;
- 2) con riferimento agli indicatori elementari di affidabilità, è stato evidenziato che “*pur nella difficoltà di comprendere appieno, in questa fase iniziale, le modalità tecnico-statistiche che risiedono nel nuovo modello, completamente diverso dagli studi di settore che esso andrà a sostituire, avendo effettuato degli studi comparativi su un piccolo campione di aziende conosciute per raffrontare gli esiti precedenti, come determinati dagli studi di settore (WM29U), con le risultanze emergenti dal nuovo modello, sono emerse alcune criticità che si intendono segnalare:*

a) l'intero modello pone molta enfasi sul numero degli addetti (dipendenti + indipendenti) impiegati nell'attività aziendale, tanto che ben tre indicatori di affidabilità sui sei previsti mettono tale variabile al denominatore.

Si è notato in particolare che, pur in presenza di valore aggiunto e redditività per addetto ottimali (punteggio 10) in alcuni casi (in particolare si vedano l'esempio n° 2, l'esempio n° 4 e l'esempio n° 10), il sistema richiede un adeguamento di ricavi anche significativo per poter raggiungere il valore di ricavo stimato. Questo, se confermato per l'universo dei contribuenti del settore, rischia di penalizzare oltremisura la fascia di contribuenti caratterizzati da marginalità elevata e forte spinta verso i servizi alla clientela. Infatti per costoro, mentre ovviamente valore aggiunto e redditività sono naturalmente in linea con le aspettative, lo stesso non può dirsi con i ricavi per addetto, in quanto giocoforza i maggiori servizi forniti derivano da attività di personale interno.

Allo stesso modo appare evidente, soprattutto per le imprese con maggiori ricavi, la forte concentrazione dell'attenzione sulla redditività finale per addetto la quale da sola (si veda in parte l'esempio n° 9) sembra poter indirizzare il risultato del modello, pur in presenza di valore aggiunto sufficientemente elevato e quindi redditività ridotta solo a seguito di ammortamenti. L'esempio n° 6 pare in parte confermare “a contrariis” quanto sopra, laddove una redditività sufficientemente alta per addetto (in assenza di lavoro dipendente) consente al modello di stimare livelli di

ricavo, valore aggiunto e redditività significativamente inferiori a quelli calcolati dallo studio di settore WM29U.

Appare comunque anomalo in questo contesto, soprattutto se raffrontato con gli esiti dell'esempio n° 12, il risultato dell'esempio n° 3 (relativo ad un'impresa a basso fatturato) il quale non evidenzia particolari criticità in termini di "punteggio" pur in presenza di un valore aggiunto per addetto piuttosto basso (indice di anomalia presente) e di una redditività altrettanto bassa.

La concentrazione dell'attenzione sul numero degli addetti, se da un lato è condivisibile in quanto effettivamente l'attività aziendale dipende dall'ottimizzazione delle risorse a disposizione tra cui il personale è una delle principali, dall'altro lato, se attuata "brutalmente" e senza correttivi, comporta il rischio che il contribuente (soprattutto il contribuente infedele, che lo strumento dovrebbe contribuire ad evidenziare e ad invogliare ad un comportamento corretto) sia fortemente tentato dal ridurre la presenza in azienda di addetti "visibili" con la conseguenza di cadere nel rischio di una spirale "evasione IVA-lavoro nero" (quest'ultimo poi praticamente impossibile da scoprire con strumenti statistici) che è esattamente quello che non deve accadere.

Inoltre -anche se di questo non possiamo essere completamente sicuri, in presenza di un numero non certo elevato di esempi analizzati e non essendo in grado da soli di effettuare un'analisi approfondita sulle varie componenti degli algoritmi utilizzati- il modello non sembra differenziare sufficientemente (soprattutto in merito alla redditività laddove questo è più necessario) tra addetti dipendenti e addetti indipendenti (titolare/soci). Occorre, infatti, comprendere se viene tenuto nel debito conto (e con quali modalità) il fatto che al crescere del numero degli addetti dipendenti, la redditività media per addetto (comprendendo anche i non dipendenti) tende naturalmente a decrescere, così che imprese a maggior fatturato devono necessariamente avere una redditività media per addetto inferiore a quelle con piccolo fatturato e/o minore numero di dipendenti.

b) raffrontando gli esiti dello studio di settore WM29U con gli esiti del modello ISA AM29U (si veda la tabella di riepilogo degli esempi allegata) si nota la presenza di un certo numero di posizioni non ottimali (ISA inferiore a 8.00) anche per contribuenti che risultavano "congrui e coerenti" alle risultanze degli Studi, con ricavi dichiarati anche di molto superiori a quelli stimati dagli Studi stessi. Al di là del significato pratico che questo può avere per il singolo contribuente in termini di mancato accesso alla premialità, ovvero all'inserimento in liste di controllo o quant'altro, per poter dare un parere compiuto occorrerebbe comprendere le varie ragioni per le quali questo fatto si è verificato,

nonché quali siano i fattori che determinano i vari risultati, ma questo non risulta al momento possibile”;

- 3) con riferimento indicatori elementari di anomalia non sono state formulate osservazioni.
- 4) la Federazione ha, infine, formulato le seguenti richieste: *“1) Rivalutazione dell’impatto del numero degli addetti dipendenti in relazione soprattutto agli indicatori “ricavi per addetto” e “redditività per addetto” che appaiono particolarmente penalizzanti per aziende ad alto valore aggiunto e alto numero di addetti, nonché per aziende caratterizzate da un’alta incidenza di ammortamenti. 2) Ottenimento di ulteriori informazioni così da poter comprendere appieno il motivo tecnico/statistico dei salti, anche piuttosto importanti, in termini di “correttezza fiscale” presenti tra l’ultima versione degli studi di settore e la bozza degli ISA presentata. Visto l’importante cambio di prospettiva degli ISA rispetto agli studi di settore, per i quali sicuramente si apprezza l’approccio pluriennale nonché l’utilizzo di un numero maggiore di variabili, al di là degli aspetti tecnici più sopra ricordati, risulterà anche molto importante comprendere il significato pratico del risultato degli ISA per ciascun contribuente. Se infatti, da un lato, i maggiori livelli di ricavo, valore aggiunto o redditività richiesti dal modello sono quelli necessari per portare il contribuente al livello 10 o comunque alla “premieria massima” e, dall’altro lato, livelli ISA intorno a 6 o 7 verranno comunque considerati normali senza destare allarmi o segnalazioni all’Agenzia delle Entrate quali possibili indizi di evasione, le problematiche evidenziate in precedenza saranno prevalentemente da risolvere sotto l’aspetto tecnico tenendo conto che, nell’aspetto pratico, l’impatto delle stesse non dovrebbe essere eccessivo. Viceversa, se così non sarà, è evidente che le differenze che si riscontrano rispetto alle precedenti risultanze dello studio di settore che sarà sostituito risulterebbero molto rilevanti e particolarmente rilevanti per le aziende del nostro settore, ragion per cui la correzione tecnica delle criticità rilevate assume in questa fase una valenza estremamente importante”.*

Al riguardo, a seguito di chiarimento forniti dalla SOSE, la Federazione, con nota del 13 novembre 2018, ha concluso che *“si ritiene a questo punto che il nuovo modello statistico possa condurre a stime econometriche sufficientemente adeguate per misurare le performance delle imprese della nostra categoria. Si ritiene, inoltre, che il nuovo modello possa essere funzionale a supportare le imprese nella verifica e nella eventuale revisione delle proprie scelte strategiche, organizzative e gestionali”.*

La Federazione con la citata nota del 13 novembre 2018, ha chiesto che l’Agenzia delle entrate *“nelle circolari esplicative che verranno emanate: 1. fornisca indicazioni e istruzioni chiare e precise sui livelli e sul funzionamento del regime di premieria e sul significato pratico del risultato degli ISA per il*

contribuente. In particolare, che risulti chiaro che, in presenza di ISA superiore ad 8.00 (livello minimo di premialità), gli eventuali maggiori ricavi e/o valore aggiunto e reddito richiesti dalla stima econometrica rappresentano unicamente quanto necessario per raggiungere il livello massimo di premialità e non una segnalazione di scostamento tale da giustificare ulteriori indagini od accertamenti. Così pure va spiegato che, in presenza di ISA compreso tra 6.00 e 8.00, si auspica che il contribuente ambisca ad accedere al regime di premialità adeguando i valori dei ricavi e/o del valore aggiunto e del reddito sulla base dei valori stimati, con la precisazione che un livello superiore a 6.00 corrisponde comunque ad una posizione che, pur non potendo accedere ai regimi di premialità, non evidenzia anomalie significative; 2. chiarisca che il numero degli addetti è un parametro statistico di riferimento per le variabili dei ricavi, del valore aggiunto e del reddito al solo fine di normalizzare le stime econometriche e che quindi non sussiste una correlazione immediata, diretta ed esclusiva (in assenza quindi di altri elementi) tra numero di addetti e ricavi considerati ottimali dalla stima”.

3) VALUTAZIONI DELL’AGENZIA DELLE ENTRATE

In via preliminare, si ritiene che le analisi svolte abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dell’ISA AM29U a rappresentare le effettive modalità operative e l’ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Per quanto concerne le osservazioni di FEDERMOBILI, risultando superate le tematiche trattate nella nota del 2 luglio, si rappresenta che:

1. con riferimento ai modelli Organizzativi di *Business* individuati, si rileva che l’Organizzazione non ha formulato osservazioni;
2. con riferimento agli indicatori elementari di affidabilità, si rileva che l’Organizzazione non ha formulato osservazioni;
3. con riferimento agli indicatori elementari di anomalia si rileva che l’Organizzazione non ha formulato osservazioni;
4. in ordine, infine, alle richieste della Federazione di ricevere chiarimenti in un futuro documento di prassi sugli aspetti correlati ai benefici premiali, alle eventuali attività di controllo dell’Agenzia ed alla possibilità di dichiarare ulteriori componenti positive, si rappresenta che:

premierità: gli ISA rappresentano la sintesi di indicatori elementari tesi a verificare la normalità e la coerenza della gestione aziendale o professionale ed esprimono su una scala da 1 a 10 il grado di affidabilità fiscale riconosciuto a ciascun contribuente, anche al fine di consentire a quest’ultimo, sulla base dei dati dichiarati entro i termini ordinariamente previsti, l’accesso al regime premiale.

Con provvedimento del direttore dell’Agenzia delle entrate sono individuati, sulla base delle necessarie analisi correlate alle peculiari specificità dei diversi indici, i livelli di affidabilità fiscale in relazione ai quali sono riconosciuti i benefici correlati alla applicazione del regime premiale.

Con il medesimo strumento regolamentare possono, altresì, essere differenziati i termini di accesso ai benefici tenendo conto del tipo di attività svolto dal contribuente (vedi commi 11 e 12, del citato articolo 9-*bis* del D.L. n. 50 del 2017, introdotto in fase di conversione in legge);

ulteriori componenti positive: per i periodi d’imposta per i quali trovano applicazione gli indici, i contribuenti interessati possono indicare nelle dichiarazioni fiscali ulteriori componenti positivi, non risultanti dalle scritture contabili, rilevanti per la determinazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, per migliorare il proprio profilo di affidabilità nonché per accedere al regime premiale previsto. Tali ulteriori componenti positivi rilevano anche ai fini dell’imposta regionale sulle attività produttive e determinano un corrispondente maggior volume di affari rilevante ai fini dell’imposta sul valore aggiunto (vedi comma 9, articolo 9-*bis* in precedenza citato);

attività di controllo: l’Amministrazione Finanziaria, nel definire specifiche strategie di controllo basate su analisi del rischio di evasione fiscale, tiene conto del livello di affidabilità fiscale dei contribuenti derivante dall’applicazione degli ISA, così come statuito al comma 14 dell’articolo 9-*bis* del citato del D.L. n. 50 del 2017.

Roma, 6 dicembre 2018

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI
DELL'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATO
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018**

ISA AM28U

(Commercio al dettaglio di tessuti, filati e articoli di merceria)

1) PREMESSA

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, nella sezione "ISA – Indici sintetici di affidabilità" al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri, di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate a seguito delle diverse esigenze emerse.

Con riferimento al macro-comparto delle attività dei servizi, in data 11 maggio 2018 è stato effettuato un incontro con le Organizzazioni di categoria interessate durante il quale è stata presentata la metodologia utilizzata per l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità relativi a tale comparto.

Relativamente all'ISA AM28U, inoltre, con nota prot. RU n. 119090 del 15 giugno 2018, inviata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria già interessate con riferimento alle riunioni sugli studi di settore, è stata convocata una riunione per il giorno 14 settembre 2018.

In merito si evidenzia che la citata riunione è andata deserta, non essendo intervenuti i rappresentanti delle Organizzazioni di categoria convocate.

¹ Come previsto dal comma 8 dell'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali"; fino alla costituzione di tale commissione "le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146".

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. RU n. 212833 del 18 settembre 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni invitate a partecipare alla riunione del 14 settembre scorso, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito all'ISA AM28U con riferimento ai seguenti aspetti:

1. modelli Organizzativi di *Business* individuati;
2. indicatori elementari di affidabilità;
3. indicatori elementari di anomalia.

Non sono pervenute osservazioni da parte delle citate Organizzazioni di categoria.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Si ritiene che le analisi svolte abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dell'ISA AM28U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Roma, 6 dicembre 2018

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI
DELL'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATO
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018**

ISA AM25U

(Commercio all'ingrosso di giochi, giocattoli, articoli sportivi)

1) PREMESSA

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, nella sezione "ISA – Indici sintetici di affidabilità", al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri; di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate a seguito delle diverse esigenze emerse.

Con riferimento al macro-comparto delle attività del commercio, in data 10 maggio 2018 è stato effettuato un incontro con le Organizzazioni di categoria interessate durante il quale è stata presentata la metodologia utilizzata per l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità relativi a tale comparto.

Relativamente all'ISA AM25U, inoltre, con nota prot. RU n. 99285 del 16 maggio 2018, inviata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria già interessate con riferimento alle riunioni sugli studi di settore, è stata convocata una riunione per il giorno 28 maggio 2018.

In merito si evidenzia che la citata riunione è andata deserta, non essendo intervenuti i rappresentanti delle Organizzazioni di categoria convocate.

¹ Come previsto dal comma 8 dell'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali"; fino alla costituzione di tale commissione "le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146".

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. RU n. 123686 del 20 giugno 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni invitate a partecipare alla riunione del 28 maggio scorso, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito all'ISA AM25U con riferimento ai seguenti aspetti:

1. modelli Organizzativi di *Business* individuati;
2. indicatori elementari di affidabilità;
3. indicatori elementari di anomalia.

Non sono pervenute osservazioni da parte delle citate Organizzazioni di categoria.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Si ritiene che le analisi svolte abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dell'ISA AM25U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Roma, 6 dicembre 2018

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI
DELL'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATO
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018**

ISA AM22A

(Commercio all'ingrosso di elettrodomestici e casalinghi)

1) PREMESSA

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, nella sezione "ISA – Indici sintetici di affidabilità", al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri; di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, a seguito delle diverse esigenze emerse.

Con riferimento al macro-comparto delle attività del commercio, in data 10 maggio 2018 è stato effettuato un incontro con le Organizzazioni di categoria interessate durante il quale è stata presentata la metodologia utilizzata per l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità relativi a tale comparto.

Relativamente all'ISA AM22A, inoltre, con nota prot. RU n. 294889 del 7 novembre 2018, inviata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria già interessate con riferimento alle riunioni sugli studi di settore, è stata convocata una riunione per il giorno 20 novembre 2018.

In merito si evidenzia che la citata riunione è andata deserta, non essendo intervenuti i rappresentanti delle Organizzazioni di categoria convocate.

¹ Come previsto dal comma 8 dell'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali"; fino alla costituzione di tale commissione "le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146".

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. n. RU 314424 del 23 novembre 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni invitate a partecipare alla riunione del 20 novembre scorso, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito all'indice sintetico di affidabilità fiscale AM22A con riferimento ai seguenti aspetti:

1. modelli Organizzativi di *Business* individuati;
2. indicatori elementari di affidabilità;
3. indicatori elementari di anomalia.

Al riguardo si osserva che non sono pervenute osservazioni da parte delle Organizzazioni di categoria interessate.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Si ritiene che le analisi svolte abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dell'ISA AM22A a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Roma, 6 dicembre 2018

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI
DELL'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATO
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018**

ISA AM21U

(Commercio all'ingrosso alimentare)

1) PREMESSA

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, nella sezione "ISA – Indici sintetici di affidabilità", al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri; di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, a seguito delle diverse esigenze emerse.

Con riferimento al macro-comparto delle attività del commercio, in data 10 maggio 2018 è stato effettuato un incontro con le Organizzazioni di categoria interessate durante il quale è stata presentata la metodologia utilizzata per l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità relativi a tale comparto.

Relativamente all'ISA AM21U, inoltre, con nota prot. RU n. 204592 del 10-09-2018, inviata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria già interessate con riferimento alle riunioni sugli studi di settore, è stata convocata una riunione per il giorno 8 ottobre 2018.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, della SOSE e dalle seguenti Organizzazioni:

– CONFCOMMERCIO;

¹ Come previsto dal comma 8 dell'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali"; fino alla costituzione di tale commissione "le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146".

- FEDERGROSSISTI – Federazione Nazionale del Commercio Alimentare all’Ingrosso;
- FRUITIMPRESE – Associazione Imprese Ortofrutticole.

Nel corso della suddetta riunione, che si è svolta presso i locali della SOSE, è stato illustrato il funzionamento dell’ISA AM21U, attraverso l’analisi in dettaglio delle modalità di calcolo e di applicazione dei vari indicatori elementari di affidabilità e di anomalia.

In tale sede, con l’ausilio di un applicativo dimostrativo, sono stati presentati i risultati medi dell’applicazione dell’indice sintetico per le annualità utilizzate ai fini della relativa elaborazione (2008-2016). Inoltre, relativamente al periodo d’imposta 2016, sono stati analizzati in dettaglio i risultati dell’applicazione di tale indice, attraverso l’esame di alcuni casi anonimi, individuati casualmente dalla SOSE utilizzando la banca dati degli studi di settore.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. n. RU 257497 del 12 ottobre 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni invitate a partecipare alla riunione del 8 ottobre scorso, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito all’indice sintetico di affidabilità fiscale AM21U con riferimento ai seguenti aspetti:

1. modelli Organizzativi di *Business* individuati;
2. indicatori elementari di affidabilità;
3. indicatori elementari di anomalia.

Al riguardo si osserva che non sono pervenute osservazioni da parte delle Organizzazioni di categoria interessate.

3) VALUTAZIONI DELL’AGENZIA DELLE ENTRATE

Si ritiene che le analisi svolte abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dell’ISA AM21U a rappresentare le effettive modalità operative e l’ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Roma, 6 dicembre 2018

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI
DELL'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATO
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018**

ISA AM19U

(Commercio all'ingrosso di abbigliamento, calzature, pelletteria e pelli)

1) PREMESSA

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, nella sezione "ISA – Indici sintetici di affidabilità" al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri, di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate a seguito delle diverse esigenze emerse.

Con riferimento al macro-comparto delle attività dei servizi, in data 11 maggio 2018 è stato effettuato un incontro con le Organizzazioni di categoria interessate durante il quale è stata presentata la metodologia utilizzata per l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità relativi a tale comparto.

Relativamente all'ISA AM19U, inoltre, con nota prot. RU n. 99379 del 16 maggio 2018, inviata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria già interessate con riferimento alle riunioni sugli studi di settore, è stata convocata una riunione per il giorno 3 luglio 2018.

In merito si evidenzia che la citata riunione è andata deserta, non essendo intervenuti i rappresentanti delle Organizzazioni di categoria convocate.

¹ Come previsto dal comma 8 dell'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali"; fino alla costituzione di tale commissione "le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146".

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. RU n. 149216 del 12 luglio 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni invitate a partecipare alla riunione del 3 luglio scorso, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito all'ISA AM19U con riferimento ai seguenti aspetti:

1. modelli Organizzativi di *Business* individuati;
2. indicatori elementari di affidabilità;
3. indicatori elementari di anomalia.

Non sono pervenute osservazioni da parte delle citate Organizzazioni di categoria.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Si ritiene che le analisi svolte abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dell'ISA AM19U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Roma, 6 dicembre 2018

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI
DELL'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATO
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018**

ISA AM18B

(Commercio all'ingrosso di animali vivi)

1) PREMESSA

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, nella sezione "ISA – Indici sintetici di affidabilità" al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri, di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate a seguito delle diverse esigenze emerse.

Con riferimento al macro-comparto delle attività dei servizi, in data 11 maggio 2018 è stato effettuato un incontro con le Organizzazioni di categoria interessate durante il quale è stata presentata la metodologia utilizzata per l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità relativi a tale comparto.

Relativamente all'ISA AM18B, inoltre, con nota prot. RU n. 208550 del 13 settembre 2018, inviata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria già interessate con riferimento alle riunioni sugli studi di settore, è stata convocata una riunione per il giorno 17 settembre 2018.

In merito si evidenzia che la citata riunione è andata deserta, non essendo intervenuti i rappresentanti delle Organizzazioni di categoria convocate.

¹ Come previsto dal comma 8 dell'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali"; fino alla costituzione di tale commissione "le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146".

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. RU n. 212845 del 18 settembre 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni invitate a partecipare alla riunione del 17 settembre scorso, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito all'ISA AM18B con riferimento ai seguenti aspetti:

1. modelli Organizzativi di *Business* individuati;
2. indicatori elementari di affidabilità;
3. indicatori elementari di anomalia.

Non sono pervenute osservazioni da parte delle citate Organizzazioni di categoria.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Si ritiene che le analisi svolte abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dell'ISA AM18B a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Roma, 6 dicembre 2018

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI
DELL'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATO
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018**

ISA AM13U

(Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici)

1) PREMESSA

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, nella sezione "ISA – Indici sintetici di affidabilità", al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri; di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate a seguito delle diverse esigenze emerse.

Con riferimento al macro-comparto delle attività del commercio, in data 10 maggio 2018 è stato effettuato un incontro con le Organizzazioni di categoria interessate durante il quale è stata presentata la metodologia utilizzata per l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità relativi a tale comparto.

Relativamente all'ISA AM13U, inoltre, con nota prot. RU n. 214993 del 19 settembre 2018, inviata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria già interessate con riferimento alle riunioni sugli studi di settore, è stata convocata una riunione per il giorno 9 ottobre 2018.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, della SOSE e dalle seguenti Organizzazioni:

- SNAG – Sindacato Nazionale Autonomo Giornalai;
- FENAGI – Federazione Nazionale Giornalai;

¹ Come previsto dal comma 8 dell'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali"; fino alla costituzione di tale commissione "le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146".

– CONFESERCENTI.

Nel corso della suddetta riunione, che si è svolta presso i locali della SOSE, è stato illustrato il funzionamento dell'ISA AM13U, attraverso l'analisi in dettaglio delle modalità di calcolo e di applicazione dei vari indicatori elementari di affidabilità e di anomalia.

In tale sede, con l'ausilio di un applicativo dimostrativo, sono stati presentati i risultati medi dell'applicazione dell'indice sintetico per le annualità utilizzate ai fini della relativa elaborazione (2008-2016). Inoltre, relativamente al periodo d'imposta 2016, sono stati analizzati in dettaglio i risultati dell'applicazione di tale indice, attraverso l'esame di alcuni casi anonimi, individuati casualmente dalla SOSE utilizzando la banca dati degli studi di settore.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. RU n. 260265 del 12 ottobre 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni invitate a partecipare alla riunione del 9 ottobre scorso, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito all'ISA AM13U con riferimento ai seguenti aspetti:

1. modelli Organizzativi di *Business* individuati;
2. indicatori elementari di affidabilità;
3. indicatori elementari di anomalia.

Non sono pervenute osservazioni da parte delle citate Organizzazioni di categoria.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Si ritiene che le analisi svolte abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dell'ISA AM13U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Roma, 6 dicembre 2018

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI
DELL'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATO
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018**

ISA AM10U

(Commercio di parti e accessori di autoveicoli e motoveicoli)

1) **PREMESSA**

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-*bis* del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, nella sezione "ISA – *Indici sintetici di affidabilità*", al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri; di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, a seguito delle diverse esigenze emerse.

Con riferimento al macro-comparto delle attività del commercio, in data 10 maggio 2018 è stato effettuato un incontro con le Organizzazioni di categoria interessate durante il quale è stata presentata la metodologia utilizzata per l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità relativi a tale comparto.

Relativamente all'ISA AM10U, inoltre, con nota prot. R.U. 204395 del giorno 10 settembre 2018, inviata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria già interessate con riferimento alle riunioni sugli studi di settore, è stata convocata una riunione per il giorno 29 ottobre 2018.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dell'Agenzia delle entrate, della SOSE e di CONFCOMMERCIO.

¹ Come previsto dal comma 8 dall'articolo 9-*bis* del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali"; fino alla costituzione di tale commissione "le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146".

Nel corso della suddetta riunione, che si è svolta presso i locali della SOSE, è stato illustrato il funzionamento dell'ISA AM10U, attraverso l'analisi in dettaglio delle modalità di calcolo e di applicazione dei vari indicatori elementari di affidabilità e di anomalia.

In tale sede, con l'ausilio di un applicativo dimostrativo, sono stati presentati i risultati medi dell'applicazione dell'indice sintetico per le annualità utilizzate ai fini della relativa elaborazione (2008-2016). Inoltre, relativamente al periodo d'imposta 2016, sono stati analizzati in dettaglio i risultati dell'applicazione di tale indice, attraverso l'esame di alcuni casi anonimi, individuati casualmente dalla SOSE utilizzando la banca dati degli studi di settore.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. RU n. 294914 del 7 novembre 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni invitate a partecipare alla riunione del 29 ottobre scorso, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito all'indice sintetico di affidabilità fiscale AM10U con riferimento ai seguenti aspetti:

1. modelli Organizzativi di *Business* individuati;
2. indicatori elementari di affidabilità;
3. indicatori elementari di anomalia.

Con nota del 16 novembre 2018, sono state trasmesse le seguenti considerazioni congiunte di carattere generale di Confcommercio Mobilità Milano, Confcommercio Roma e FEDERMOBILITÀ: *“a differenza dei precedenti studi di settore, la struttura degli indici, questa volta, è più vicina alla realtà del mondo lavorativo, imprenditoriale e delle attuali situazioni di un mercato in continua evoluzione, dove per primo è l'imprenditore, che per resistere in un mercato così concorrenziale e in continua evoluzione, deve utilizzare questi indici. Questo prodotto elaborato è certamente più equo nei confronti dei contribuenti”*.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Si ritiene che le analisi svolte, come confermato anche nel testo delle osservazioni innanzi richiamate, abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dell'ISA AM10U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano i contribuenti appartenenti al settore.

Roma, 6 dicembre 2018

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI
DELL'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATO
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018**

ISA AM09U

(Commercio di autoveicoli, motocicli e ciclomotori)

1) PREMESSA

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, nella sezione "ISA – Indici sintetici di affidabilità", al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri; di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate a seguito delle diverse esigenze emerse.

Con riferimento al macro-comparto delle attività del commercio, in data 10 maggio 2018 è stato effettuato un incontro con le Organizzazioni di categoria interessate durante il quale è stata presentata la metodologia utilizzata per l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità relativi a tale comparto.

Relativamente all'ISA AM09U, inoltre, con nota prot. RU n. 206259 dell'11 settembre 2018, inviata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria già interessate con riferimento alle riunioni sugli studi di settore, è stata convocata una riunione per il giorno 27 settembre 2018.

Successivamente, su richiesta di FEDERAUTO è stata convocata una ulteriore riunione per il giorno 29 ottobre 2018 in occasione della riunione per la presentazione dell'ISA AM10U - Commercio di parti e accessori di autoveicoli e motoveicoli.

¹ Come previsto dal comma 8 dell'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali"; fino alla costituzione di tale commissione "le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146".

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dell’Agenzia delle Entrate, della SOSE e di CONFCOMMERCIO.

Nel corso della suddetta riunione, che si è svolta presso i locali della SOSE, è stato illustrato il funzionamento dell’ISA AM09U, attraverso l’analisi in dettaglio delle modalità di calcolo e di applicazione dei vari indicatori elementari di affidabilità e di anomalia.

In tale sede, con l’ausilio di un applicativo dimostrativo, sono stati presentati i risultati medi dell’applicazione dell’indice sintetico per le annualità utilizzate ai fini della relativa elaborazione (2008-2016). Inoltre, relativamente al periodo d’imposta 2016, sono stati analizzati in dettaglio i risultati dell’applicazione di tale indice, attraverso l’esame di alcuni casi anonimi, individuati casualmente dalla SOSE utilizzando la banca dati degli studi di settore.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. RU n. 286092 del 30 ottobre 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni invitate a partecipare alla riunione del 29 ottobre scorso, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito all’ISA AM09U con riferimento ai seguenti aspetti:

1. modelli Organizzativi di *Business* individuati;
2. indicatori elementari di affidabilità;
3. indicatori elementari di anomalia.

Non sono pervenute osservazioni da parte delle citate Organizzazioni di categoria.

3) VALUTAZIONI DELL’AGENZIA DELLE ENTRATE

Si ritiene che le analisi svolte abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dell’ISA AM09U a rappresentare le effettive modalità operative e l’ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Roma, 6 dicembre 2018

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI
DELL'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATO
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018**

**ISA AM04U
(Farmacie)**

1) **PREMESSA**

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, nella sezione "ISA – Indici sintetici di affidabilità", al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri; di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, a seguito delle diverse esigenze emerse.

Con riferimento al macro-comparto delle attività del commercio, in data 10 maggio 2018 è stato effettuato un incontro con le Organizzazioni di categoria interessate durante il quale è stata presentata la metodologia utilizzata per l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità relativi a tale comparto.

Relativamente all'ISA AM04U, inoltre, con nota prot. R.U. 279657 del 25 ottobre 2018, inviata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria già interessate con riferimento alle riunioni sugli studi di settore, è stata convocata una riunione per il giorno 14 novembre 2018.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dell'Agenzia delle entrate, della SOSE e dalle seguenti Organizzazioni:

- FEDERFARMA – Federazione nazionale unitaria titolari di farmacia;
- FOFI – Federazione Ordini farmacisti Italiani.

¹ Come previsto dal comma 8 dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali"; fino alla costituzione di tale commissione "le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146".

Nel corso della suddetta riunione, che si è svolta presso i locali della SOSE, è stato illustrato il funzionamento dell'ISA AM04U, attraverso l'analisi in dettaglio delle modalità di calcolo e di applicazione dei vari indicatori elementari di affidabilità e di anomalia.

In tale sede, con l'ausilio di un applicativo dimostrativo, sono stati presentati i risultati medi dell'applicazione dell'indice sintetico per le annualità utilizzate ai fini della relativa elaborazione (2008-2016). Inoltre, relativamente al periodo d'imposta 2016, sono stati analizzati in dettaglio i risultati dell'applicazione di tale indice, attraverso l'esame di alcuni casi anonimi, individuati casualmente dalla SOSE utilizzando la banca dati degli studi di settore.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. R.U. 311357 del 21 novembre 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni invitate a partecipare alla riunione del 14 novembre scorso, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito all'indice sintetico di affidabilità fiscale AM04U con riferimento ai seguenti aspetti:

1. modelli Organizzativi di *Business* individuati;
2. indicatori elementari di affidabilità;
3. indicatori elementari di anomalia.

Con nota del 26 novembre 2018, l'Organizzazione FEDERFARMA ha *“preliminarmente osservato che la presentazione avvenuta nel corso del richiamato incontro, ha consentito di verificare che l'elaborato, ancorché basato sui dati relativi all'anno 2016, risulta sostanzialmente in linea con la situazione del settore, peraltro illustrata, anche in senso evolutivo, con la nota prot. n. 17912 del 9 novembre scorso”* trasmessa dalla stessa Federazione prima dell'incontro del 14 novembre al fine *“fornire alcuni spunti di riflessione sull'argomento”, “pertanto la”* Federazione *“esprime il proprio apprezzamento, oltre che per le risultanze della nuova metodologia, anche per il significativo mutamento di prospettiva rappresentato dagli Indicatori sintetici di affidabilità fiscale rispetto agli Studi di settore i quali, tuttavia, hanno sempre evidenziato l'affidabilità della categoria in ambito fiscale”*.

Successivamente vengono rappresentate le seguenti considerazioni.

Con riferimento ai modelli Organizzativi di *Business* viene rilevato che quelli *“individuati possono condividersi, in quanto rappresentano in maniera piuttosto puntuale le diverse tipologie di farmacie presenti sul territorio”*.

Non sono state formulate osservazioni con riferimento agli indicatori elementari di affidabilità e di anomalia.

La Federazione, infine, richiama i seguenti elementi, già oggetto di confronto durante l'incontro del 14 novembre:

- a) *“opportunità ... di richiedere, anche tenendo conto della doverosa esigenza di semplificazione nella compilazione della relativa modulistica, il ripristino di un maggior dettaglio di informazioni, al fine di consentire alle farmacie di indicare con precisione le modalità aggregative prescelte nella pratica, vale a dire, l'affiliazione a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative e/o organizzate in franchising/affiliate franchising”;*
- b) *“esigenza di render nota, presumibilmente tramite apposita annotazione, la situazione del titolare, imprenditore individuale o socio di società di persone, che eventualmente rivesta cariche elettive o incarichi di vertice nell'organizzazione di categoria, in relazione al differente apporto lavorativo nell'ambito della farmacia di riferimento”;*
- c) *“utilità di una più puntuale definizione e, se possibile sequenziale, indicazione, nel modello di rilevazione dei dati relativi agli Indicatori sintetici di affidabilità fiscale, dell'importo dei prodotti restituiti all'AssInde e di quelli distrutti, attualmente da esporre nei righi D22 e F36 del modello”.*

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In via preliminare, si ritiene che le analisi svolte abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dell'ISA AM04U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Per quanto concerne le osservazioni di FEDERFARMA, si rappresenta che:

1. con riferimento alla osservazione riportata alla lettera a) del precedente paragrafo, si fa presente che la questione era già stata oggetto di approfondimento nel corso dell'incontro; in particolare, in tale sede era stato evidenziato che i *MoB* individuati tengono conto di tali casistiche (vedi successiva immagine 1) e che, operativamente, in fase di applicazione l'assegnazione agli stessi avverrà attraverso la compilazione di specifici campi presenti nel modello ISA AM04U (vedi successiva immagine 2);

• **MoB 5 - Farmacie generalmente associate a gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative e/o organizzate in franchising/affiliate**

(Numerosità: 1.214). L'offerta delle farmacie appartenenti a questo modello organizzativo, prevalentemente urbane, comprende principalmente medicinali con ricetta e medicinali senza ricetta (SOP e automedicazione/OTC) ed è in genere integrata da alcuni prodotti extra-farmaco, in particolare: prodotti per particolari regimi alimentari e integratori alimentari; dispositivi medici, diagnostici in vitro, presidi medico-chirurgici, biocidi; prodotti cosmetici e di profumeria.

Immagine 1

MODALITÀ ORGANIZZATIVA

C18 Associato a gruppi d'acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative

C19 In franchising o affiliato

Barrare la casella

Barrare la casella

Immagine 2

In merito, si rileva, altresì, che il coefficiente individuale, previsto nei modelli di stima degli ISA, è finalizzato a cogliere le disomogeneità anche rispetto ai valori medi del *MoB* in questione;

2. con riferimento alla osservazione riportata alla lettera b) del precedente paragrafo si segnala che, come indicato dalla stessa Federazione, particolari e specifiche situazioni o fattispecie potranno essere riportate all'interno delle Note Aggiuntive del software di calcolo in fase di presentazione del modello ISA;
3. con riferimento, infine, all'indicazione riportata alla precedente lettera c) preliminarmente si fa presente che è condivisa l'attenzione posta dalla Federazione sulla importanza che sia correttamente compresa, in fase di compilazione del modello ISA, la differenza tra beni distrutti e beni restituiti all'*AssInde*.

Le due informazioni, come rilevabile dalla bozza di NTeM pubblicata sul sito dell'Agenzia, vengono utilizzate per la determinazione del “*costo del venduto e per la produzione di servizi*” (vedi successiva Formula 1) e, pertanto, laddove l'importo correlato al costo di un bene oggetto di distruzione venga dichiarato sia nello specifico rigo del quadro F che tra i beni destinati all'*AssInde*, si determinerebbe un erroneo calcolo del “*costo del venduto e per la produzione di servizi*” che comporterebbe un punteggio dell'Indice sintetico di affidabilità non corretto

CVPROD = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la

produzione di servizi - **Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)]** + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali - **Prodotti distrutti e farmaci restituiti all'AssInde**

Formula 1

La fattispecie è già stata, con riferimento agli studi di settore, oggetto di approfondimento.

Si richiamano, in proposito, le valutazioni formulate in occasione dell'ultima evoluzione dello studio di settore delle farmacie nonché quanto chiarito nella circolare n. 24/E del 30 maggio 2016 in materia di studi di settore.

Si rileva, altresì, che nelle istruzioni del modello studi di settore delle farmacie, nelle istruzioni del rigo corrispondente a quello in argomento, veniva chiarito che *“l'importo complessivo (costo di acquisto) dei prodotti e dei farmaci resi all'Assinde o distrutti tramite struttura autorizzata, senza tener conto dell'eventuale indennizzo percepito. Si precisa che l'importo indicato al presente rigo non deve essere incluso nel valore dei “Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)” del rigo F36 del Quadro F sezione Ulteriori elementi contabili”*.

Ciò premesso si anticipa che, in fase di predisposizione delle istruzioni del modello ISA2018 AM04U, si proverà a fornire ulteriori elementi di chiarimento al fine di agevolare quanto più possibile la corretta compilazione del rigo in argomento.

In relazione, infine, alle considerazioni afferenti la possibilità di introdurre nuove informazioni nei modelli ISA, si evidenzia che, tenuto altresì conto di quanto disposto al comma 3 dell'articolo 9-bis del DL n. 50 del 2017, si sta procedendo con l'elaborazione dei modelli ISA in modo tale che non siano presenti informazioni non rilevanti per la progettazione, la realizzazione, la costruzione o l'applicazione degli indici.

Roma, 6 dicembre 2018

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI
DELL'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATO
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018**

ISA AM03U

(Commercio al dettaglio ambulante)

1) PREMESSA

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, nella sezione "ISA – Indici sintetici di affidabilità", al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri; di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate a seguito delle diverse esigenze emerse.

Con riferimento al macro-comparto delle attività del commercio, in data 10 maggio 2018 è stato effettuato un incontro con le Organizzazioni di categoria interessate durante il quale è stata presentata la metodologia utilizzata per l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità relativi a tale comparto.

Relativamente all'ISA AM03U, inoltre, con nota prot. RU n. 206269 dell'11 settembre 2018, inviata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria già interessate con riferimento alle riunioni sugli studi di settore, è stata convocata una riunione per il giorno 10 ottobre 2018.

In merito si evidenzia che la citata riunione è andata deserta, non essendo intervenuti i rappresentanti delle Organizzazioni di categoria convocate.

¹ Come previsto dal comma 8 dell'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali"; fino alla costituzione di tale commissione "le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146".

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. RU n. 257497 del 12 ottobre 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni invitate a partecipare alla riunione del 10 ottobre scorso, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito all'ISA AM03U con riferimento ai seguenti aspetti:

1. modelli Organizzativi di *Business* individuati;
2. indicatori elementari di affidabilità;
3. indicatori elementari di anomalia.

Non sono pervenute osservazioni da parte delle citate Organizzazioni di categoria.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Si ritiene che le analisi svolte abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dell'ISA AM03U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Roma, 6 dicembre 2018

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI
DELL'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATO
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018**

ISA AM01U

(Commercio al dettaglio alimentare)

1) **PREMESSA**

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-*bis* del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, nella sezione "ISA – *Indici sintetici di affidabilità*", al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri; di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, a seguito delle diverse esigenze emerse.

Con riferimento al macro-comparto delle attività del commercio, in data 10 maggio 2018 è stato effettuato un incontro con le Organizzazioni di categoria interessate durante il quale è stata presentata la metodologia utilizzata per l'elaborazione degli indici sintetici di affidabilità relativi a tale comparto.

Relativamente all'ISA AM01U, inoltre, con nota prot. R.U. 97732 del 14 maggio 2018, inviata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria già interessate con riferimento alle riunioni sugli studi di settore, è stata convocata una riunione per il giorno 5 luglio 2018.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dell'Agenzia delle entrate, della SOSE e dalle seguenti Organizzazioni:

- FIDA – Federazione Italiana Dettaglianti dell'Alimentazione;

¹ Come previsto dal comma 8 dall'articolo 9-*bis* del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali"; fino alla costituzione di tale commissione "le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146".

- Confcommercio.

Nel corso della suddetta riunione, che si è svolta presso i locali della SOSE, è stato illustrato il funzionamento dell'ISA AM01U, attraverso l'analisi in dettaglio delle modalità di calcolo e di applicazione dei vari indicatori elementari di affidabilità e di anomalia.

In tale sede, con l'ausilio di un applicativo dimostrativo, sono stati presentati i risultati medi dell'applicazione dell'indice sintetico per le annualità utilizzate ai fini della relativa elaborazione (2008-2016). Inoltre, relativamente al periodo d'imposta 2016, sono stati analizzati in dettaglio i risultati dell'applicazione di tale indice, attraverso l'esame di alcuni casi anonimi, individuati casualmente dalla SOSE utilizzando la banca dati degli studi di settore.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. R.U. 149196 del 12 luglio 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni invitate a partecipare alla riunione del 5 luglio scorso, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito all'indice sintetico di affidabilità fiscale AM01U con riferimento ai seguenti aspetti:

1. modelli Organizzativi di *Business* individuati;
2. indicatori elementari di affidabilità;
3. indicatori elementari di anomalia.

Con nota del 30 ottobre 2018, l'Organizzazione FIDA – Federazione Italiana Dettaglianti dell'Alimentazione, pur esprimendo *“nel complesso, il proprio parere positivo in ordine alla nuova metodologia ... apprezzando, in particolar modo, la semplificazione delle informazioni richieste nella compilazione del relativo modello”* ha rappresentato le seguenti considerazioni:

- 1) con riferimento ai modelli Organizzativi di *Business* la Federazione ha osservato che nell'ISA *“vengono indicati 8 gruppi omogenei, nei quali un contribuente può essere classificato. E' previsto, altresì, che un contribuente possa essere associato a più gruppi. ... In questo caso, non è chiaro quale classificazione debba essere considerata ai fini, ad esempio, della durata delle scorte di magazzino”*.

Con specifico riferimento a tale indicatore viene osservato che *“la classificazione così come è stata fatta produce range diversi per tipologie simili di esercizi. Non è chiaro, nel caso di doppia classificazione, quali valori dovrebbero essere utilizzati. Peraltro, non è chiaro perché due supermercati, uno in franchising ed uno associato, dovrebbero avere valori diversi nella durata delle scorte”*.

A parere della F.I.D.A., pertanto, *“sarebbe più corretta una divisione con più gruppi che prevedano tutte le tipologie (esempio: supermercato indipendente, supermercato affiliato o in franchising, supermercato associato a gruppi di acquisto, ecc)”*;

2) con riferimento agli indicatori elementari di affidabilità, è stato evidenziato che:

- *incidenza degli ammortamenti: “è un indicatore di anomalia che si presta ad interpretazioni non puntuali poiché, spesso, l’ammortamento civilistico non corrisponde all’effettiva capacità di ammortamento, ad esempio del valore di avviamento. Questo può far interpretare come anomalo un valore alto che, invece, nella realtà del settore, non risulta essere anomalo. Così come certi investimenti strumentali che, soprattutto nei piccoli esercizi, hanno un deperimento molto più lungo di quanto la legge non preveda, possono apparire valori fuori scala nei primi anni.”*;
- *decumulo delle scorte: “indicatore non coerente in questo tipo di attività. Difficilmente in questo settore si accumulano e smobilizzano scorte di magazzino, trattasi di merci in larga parte deperibili”*;
- *ricavi per addetto - reddito per addetto: “gli indicatori misurano l’affidabilità dell’ammontare di ricavi e/o del reddito che un’impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.*

Tuttavia, gli indicatori in questione non prendono in considerazione il fatto che, in caso di difficoltà, l’imprenditore non licenzia subito dei dipendenti e, di conseguenza, ci troveremmo ad avere una diminuzione dei ricavi e/o del reddito con lo stesso numero dei dipendenti.

La F.I.D.A. ritiene opportuno innalzare detto valore almeno ad un 10%”;

3) con riferimento agli indicatori elementari di anomalia viene rilevato che *“il valore di 100€ o 5% di differenza tra rimanenze finali e rimanenze iniziali pare troppo limitante. Spesso incide sul valore del magazzino il calendario, poiché, se ad esempio il 31/12 cade in fondo alla settimana è probabile arrivare “scarichi” a fine anno. Se invece cade in mezzo alla settimana è facile che a fine anno vengano consegnati i prodotti per le promozioni che partono a inizio anno e, in questo caso, la variazione può essere ben più cospicua di un 5%”*;

3) **VALUTAZIONI DELL’AGENZIA DELLE ENTRATE**

In via preliminare, si ritiene che le analisi svolte abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità dell'ISA AM01U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Per quanto concerne le osservazioni dell'Organizzazione FIDA, si rappresenta che:

1. con riferimento ai modelli Organizzativi di *Business* si fa preliminarmente presente che, come indicato nella bozza di NTeM pubblicata sul sito internet dell'Agenzia delle entrate, in fase di applicazione, il contribuente può, in ragione delle concrete modalità di svolgimento della propria attività, essere assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza.

L'attribuzione a più MoB e la relativa percentuale di appartenenza rappresenta un elemento focale nella applicazione di diversi indicatori elementari (di affidabilità o di anomalia) che contribuiscono alla determinazione dell'indice sintetico: laddove siano previsti dei valori soglia, gli stessi sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Nel caso dell'indicatore “*durata delle scorte*” le soglie di riferimento (espresse in numero di giorni) sono differenziate per MoB come di seguito riportato (vedi Tabella 1):

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	3	15
MoB 2	Tutti i soggetti	32	215
MoB 3	Tutti i soggetti	4	26
MoB 4	Tutti i soggetti	26	153
MoB 5	Tutti i soggetti	20	99
MoB 6	Tutti i soggetti	25	153
MoB 7	Tutti i soggetti	39	337
MoB 8	Tutti i soggetti	20	110

Tabella 1

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

In relazione, infine, al quesito posto da FIDA “*perché due supermercati, uno in franchising ed uno associato, dovrebbero avere valori diversi nella*

durata delle scorte” si osserva che le imprese per le quali è risultata significativa la variabile “*Modalità organizzativa*”:

- “*associato a gruppi d’acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative*” sono raggruppate nel MoB 6 “*Imprese generalmente associate a gruppi d’acquisto, unioni volontarie, consorzi e cooperative*”;
- “*in franchising/affiliato*” sono raggruppate nel MoB 4 “*Imprese generalmente organizzate in franchising o affiliate*”.

In proposito, come rilevabile dai dati riportati nella Tabella 1 i le soglie di riferimento (esprese in numero di giorni) per i due MoB sono sostanzialmente coincidenti: rispettivamente 25 e 26 giorni la minima e 153 per entrambi la massima;

2. con riferimento agli indicatori elementari di affidabilità si fa presente che:

- *incidenza degli ammortamenti*: l’indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore. L’indicatore è calcolato come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell’indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (25%), l’indicatore è applicato e il relativo punteggio assume valore 1.

L’indicatore è costruito tenendo conto dei dati dichiarati nel quadro F dei modelli studi di settore presentati e applicato sulla base delle informazioni dichiarate nel quadro dati contabili dei modelli ISA; in entrambi i casi va rilevato che gli ammortamenti sono dichiarati tendo conto di quanto previsto dagli articoli 64, comma 2, 102, 102bis e 103 del TUIR;

- *decumulo delle scorte*: l’indicatore fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell’anno. A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. L’indicatore è applicato quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell’indicatore “*Durata delle scorte*”.

Quando la percentuale di riduzione del magazzino rispetto al costo medio delle merci nel biennio precedente è pari o superiore al 20% il punteggio assume valore 10; quando presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a zero, il punteggio assume valore 1. Quando il “*Decumulo delle scorte*” presenta un

valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato fra 1 e 10;

Può essere considerato, pertanto, un indicatore che può agire solo in modo migliorativo e mai peggiorativo rispetto alla valutazione espressa dall'indicatore della durata delle scorte.

Si osserva, altresì, che la circostanza fatta rilevare da FIDA che *“Difficilmente in questo settore si accumulano e smobilizzano scorte di magazzino, trattasi di merci in larga parte deperibili”* sembrerebbe confermare l'adeguatezza delle soglie minime e massime individuate per i diversi MoB (vedi Tabella 1).

Quest'ultime, infatti, per i settori relativi al commercio al dettaglio di prodotti freschi risultano essere più basse rispetto, ad esempio, a quelle proposte per i punti vendita con offerta prevalente di bevande (pari a 39 giorni per la minima e 337 per la massima).

- ricavi per addetto/reddito per addetto: il primo dei due indicatori misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto; l'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati. In relazione all'osservazione di FIDA va rilevato che la stima operata da tale indicatore è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico *“coefficiente individuale”*, che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente.

Una situazione di difficoltà, già manifestatasi in una delle annualità precedenti a quella di applicazione, dovrebbe pertanto essere colta da tale coefficiente e, quindi, essere considerata in fase di stima dei ricavi.

In relazione al secondo dei due indicatori, si osserva che il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato; anche la stima del *“Valore aggiunto per addetto”* è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico *“coefficiente individuale”* in relazione al quale possono essere espresse le medesime considerazioni svolte per l'indicatore *“ricavi per addetto”*;

3. con riferimento agli indicatori elementari di anomalia l'Organizzazione fa presente che con riferimento alla *“corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze”* *“il valore di 100€ o 5% di differenza tra rimanenze finali e rimanenze iniziali pare troppo limitante”*.

In merito si osserva che l'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle *“Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)”* e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

L'indicatore, pertanto, verifica che i dati dichiarati nelle due annualità di riferimento siano conformi a quanto disposto dal comma 7 dell'articolo 92 del TUIR *“le rimanenze finali di un esercizio nell'ammontare indicato dal contribuente costituiscono le esistenze iniziali dell'esercizio successivo”*.

Le due condizioni (che la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente), in presenza delle quali l'indicatore fornisce un risultato pari a 1, devono essere considerate come soglie aventi esclusivamente un fine prudenziale, restando ovviamente confermata la previsione di cui al comma 7 dell'articolo 92 del TUIR in precedenza citato.

Roma, 6 dicembre 2018